

25 LUNEDÌ

15.00 FLORIDA

(Florida, Francia/2015) di Philippe Le Guay (110')

Gli spettatori italiani hanno conosciuto e apprezzato Philippe Le Guay per *Molière in bicicletta* e *Le donne del 6° piano*. Ora il regista francese ci consegna un'altra commedia agrodolce con protagonista l'anziano Claude che decide dalla Francia di volare in Florida, per rivedere la figlia Alice, sposata con un americano. Ma cosa si nasconde dietro questo viaggio? "Il ruolo del padre era shakespeariano, ma richiedeva anche una certa inventiva e umorismo. Jean Rochefort è l'attore che incarna queste caratteristiche. La sua esperienza e la sua innata indole teatrale gli permettono di modulare nella sua recitazione generi differenti" (Philippe Le Guay).

Dicembre

02 LUNEDÌ

15.00 IO, DANIEL BLAKE

(I, Daniel Blake, GB-Francia/2016) di Ken Loach (100')

L'irriducibile 'Ken il rosso' ritrova i temi cari del lavoro, della dignità e dei diritti violati, dello sgretolamento del welfare sotto il tallone neoliberista. La quotidiana lotta per la sopravvivenza è vista attraverso gli occhi di Daniel, carpentiere cardiopatico costretto a lasciare il lavoro in seguito a un infarto, e Katie, madre single indigente costretta a lasciare Londra per trasferirsi a Newcastle, in un alloggio popolare fatiscente. Naufraghi nell'oceano della burocrazia dell'assistenzialismo, tentano di unire



In copertina: Florida (2015) di Philippe Le Guay

le forze, di farsi famiglia. Come spesso in Loach in sottile equilibrio tra dramma e commedia, sorriso e disperazione, questo film ci assorbe, e la formidabile energia del protagonista ci contagia. Palma d'Oro a Cannes 2016.

09 LUNEDÌ

15.00 UNA STORIA VERA

(The Straight Story, Francia-GB-USA/1999)

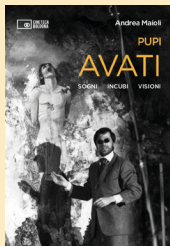
di David Lynch (112')

The Bright Side of the Moon. L'altra faccia dell'universo cupo e surreale del regista di *Velluto blu*, *Strade perdute*, *Twin Peaks*. "Il film più sorprendente di Lynch, almeno a una visione poco attenta. Un uomo anziano vuole raggiungere il fratello per fare pace con lui ma ha solo un modo per farlo: prendere un piccolo trattore e attraversare mezza America. *Una storia vera* è *Cuore selvaggio* al rallentatore, quando i furori hanno lasciato spazio alla vecchiaia e alla dolcezza. C'è tutto il mondo di Lynch, però stavolta è baciato dal sole, guidato dalle stelle e ispirato dalla bontà" (Roy Menarini).

Edizioni Cineteca di Bologna

PUPI AVATI SOGNI INCUBI VISIONI di Andrea Maioli

Libro, 368 pp., 20 €



Regista tra i più personali e di più longeva creatività nella storia del cinema italiano, Pupi Avati insieme al fratello Antonio e alla loro factory ha offerto un esempio unico, nel panorama nazionale, di indipendenza produttiva saldamente mantenuta negli anni. Strutturato in ampi capitoli tematici, che ci accompagnano in andate e ritorni nel tempo avatiano, il libro si chiude con l'analisi del lavoro televisivo, delle sceneggiature scritte per altri registi e dei progetti non (o non ancora) realizzati. Ogni capitolo è introdotto da uno scritto inedito di Pupi Avati.

DOMENICHE MARZIANE ogni domenica mattina dal 13 ottobre all'8 dicembre

Sono ormai una tradizione le nostre matinée domenicali al cinema Lumière con colazione del Forno Brisa. Apriamo la nuova stagione con una ricca rassegna dedicata al cinema di fantascienza. Dagli anni Cinquanta, decennio fondativo del genere, in cui l'invasione aliena materializza nel cinema americano paure e fobie da Guerra fredda, ai futuri 'nouvelle vague' immaginati da Godard e Chris Marker, fino al capolavoro kubrickiano 2001: Odissea nello spazio, che eleva la fantascienza, e il cinema, a vette filosofiche e figurative insuperate. Proiezione e colazione: 6,50 € (ridotto 5,50 €)



BUONA LONGEVITÀ

tutti i lunedì
dal 14 ottobre al 9 dicembre
tutti i film sono in versione italiana



In collaborazione con



Cinema Lumière, Piazzetta Pasolini 2b

Terza edizione della rassegna dedicata ai più longevi, confermata al lunedì nella fascia delle ore 15. Una selezione di film che mostra come la vecchiaia, sullo schermo come nella vita, possa essere una stagione esaltante e fuori dagli schemi, di bilanci e di rilanci, di riflessione e d'azione. Racconti che hanno la lievità della commedia o la potenza del dramma, storie di legami da ricucire e di ideali per cui lottare, di viaggi e di ritorni, con personaggi (e attori) memorabili. Oltre ai film, in occasione del Festival della longevità, un incontro con la scrittrice Lidia Ravera sul rapporto tra longevità e sessualità.

Dopo ogni appuntamento light buffet presso la Biblioteca Renzo Renzi con i biscotti del Forno Brisa.

In collaborazione con Auser Bologna e Auser Emilia-Romagna

Ingresso: 3 €

Ottobre

14 LUNEDÌ

15.00 LA FATTORIA DEI NOSTRI SOGNI

(*The Biggest Little Farm*, USA/2018) di John Chester (91')

“Che cosa succede quando una coppia dal pollice verde promette al proprio cane di trovargli un posto più grande e naturale dove vivere? Nasce così nel 2011 Apricot Lane, una fattoria dove si ricrea un habitat naturale e diversificato. La famiglia Chester ha ripreso questi otto anni come se fosse un film di avventura invece che un documentario: tifoni, carestie, predatori, raccolti rovinati e malattie del bestiame, tutto sembra fraporsi tra loro e l'obiettivo di una vita sana e serena” (Roy Menarini).

Incontro con **Fausto Viviani**

(presidente Auser Emilia-Romagna) e

Antonella Lazzari (presidente Auser Bologna)



21 LUNEDÌ

15.00 POETRY

(*Shi*, Corea del Sud/2010) di Lee Chang-dong (135')

Un film così potente, così denso e pieno, da farci uscire dalla sala diversi da come siamo entrati: la storia di un'anziana donna e della difficile relazione col nipote adolescente, una detection poliziesca, un film dove la poesia diventa necessità etica, un nuovo sguardo sugli esseri umani e sul mondo che ci circonda. Premiato per la migliore sceneggiatura a Cannes 2010, è interpretato da Yun Jung-hee, leggenda dell'età d'oro del cinema coreano che mancava dagli schermi da sedici anni.



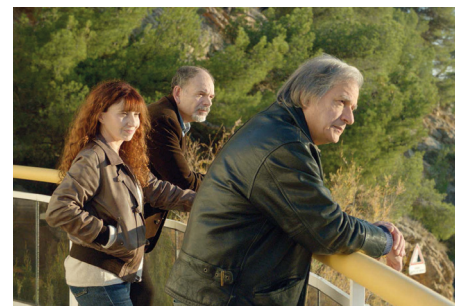
28 LUNEDÌ

15.00 LA CASA SUL MARE

(*La Villa*, Francia/2017) di Robert Guédiguian (107')

In una pittoresca villa affacciata sul mare nei pressi di Marsiglia, Angela, Joseph e Armand si ritrovano attorno all'anziano padre. È l'occasione per fare un bilancio, tra

ideali ed emozioni, aspirazioni e nostalgie. Finché un arrivo imprevisto, dal mare, porterà scompiglio nelle vite di tutti. Al suo ventesimo film, Guédiguian festeggia il cinema che gli è più caro, torna alla sua gente, ai suoi luoghi, ai suoi temi, dipingendo uno spaccato del nostro presente e una profonda metafora sul senso della parola 'casa'. E se la memoria porta nel film un andamento cechoviano e malinconico, lo sviluppo degli eventi è luminoso, sostenuto da un grande atto di fede e di amore per il cinema.



Novembre

04 LUNEDÌ

Festival della longevità

15.00 LONGEVITÀ E SESSUALITÀ

Incontro con la scrittrice **Lidia Ravera**

Dal suo primo celebre romanzo del 1976, *Porci con le ali*, scritto con Marco Lombardo Radice e firmato con gli pseudonimi Rocco e Antonia, all'ultimo uscito quest'anno, *L'amore che dura*, Lidia Ravera non

ha mai smesso di raccontare l'amore, la sessualità e quell'età che ha definito, prendendo a prestito un termine del rugby, *Terzo Tempo*, titolo del suo romanzo del 2017 e della nuova collana curata per Giunti dedicata all'amore e all'eros dopo i sessant'anni. “Rivalutare il presente e dotarsi di un futuro ha molto più senso che rimpiangere i primi tre decenni di quella lunghissima sfilza di anni che si snoda dietro di noi. Voglio lavorare per garantire l'accesso al ruolo di protagonista a chi ha più di sessant'anni perché la vita incomincia più tardi e dura di più. E non si può smettere di vivere prima del tempo. La mia è una battaglia narrativa, la combatto con l'unico strumento che ho: la scrittura” (Lidia Ravera). Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

11 LUNEDÌ

15.00 EFFETTO DOMINO

(Italia/2019) di Alessandro Rossetto (104')

Storia in un imprenditore del Nordest che decide di recuperare venti hotel abbandonati e trasformarli in un aligdo Eden per la terza età, *Effetto domino* è un inno all'attrazione/repulsione per il disfacimento e la morte. La fascinazione per i luoghi in abbandono, che ha dato vita a file crescenti di *urban explorers*, trova qui un suo cupo e ineluttabile apogeo. Mentre crisi economica e deragliamento antropologico producono catastrofi a catena, il film, ispirato al romanzo omonimo di Romolo Bugaro, evoca il più angoscioso anelito del nostro tempo occidentale: non invecchiare, non morire mai più.

18 LUNEDÌ

15.00 THE WIFE – VIVERE NELL'OMBRA

(*The Wife*, USA-Svezia-GB/2017) di Björn Runge (100')

Il segreto d'una donna. Un *woman's movie* d'eleganza classica e di acredine contemporanea, da godersi da cima a fondo se si è disposti ad affrontare, da cima a fondo, l'immersiva performance di un'attrice chiamata Glenn Close. Davvero dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna? E dove si colloca esattamente la grandezza? Lui è un divo della letteratura americana, appena premiato con il Nobel. Lei, intelligenza smagliante e attitudine devota, gli è accanto da quarant'anni. Quarant'anni che ora si fanno strada e reclamano un pubblico, e quale migliore palcoscenico dell'Accademia di Stoccolma. Glenn Close è un'attrice di singolare talento che di anni ce ne ha messi trenta per sfuggire al successo e alla maledizione di *Attrazione fatale*. La bella serie tv *Damages* e questo ruolo dimostrano che ce l'ha fatta. (pcris)

